

UN CONVEGNO A LIGNANO

Battezzata ufficialmente la Riviera friulana



Dalle foci dell'Isonzo a quelle del Tagliamento: diversi chilometri di costa che racchiudono la neo-battezzata Riviera friulana, che comprende quindi anche la laguna di Grado e il suo entroterra in provincia di Gorizia. Una nuova denominazione sorta da qualche anno per identificare i vini di provenienza e ora costituitasi in Associazione culturale – come afferma il fondatore Carlo Morandini – per mettere in rete le carature del territorio rivierasco, già evidenziate nel suo omonimo libro, e favorire l'affermazione della qualità dei servizi e dell'offerta, non solo turistica, ma anche culturale ed enogastronomica.

Il battesimo è avvenuto in un'affollata terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro, con padrini importanti come Vincenzo Orioles, professore ordinario di Linguistica alla Facoltà di scienze della comunicazione dell'Università di Udine, Daniele Macorig, vicepresidente della Provincia di Udine, il presidente di Lignano gestioni, Ennio Giorgi, il biologo Aurelio Zentilin e, tra gli altri, Renata Capria d'Aronco, presidente del

Club Unesco friulano. Nel convegno sono state discusse tutte le problematiche per sostenere la crescita delle località di appartenenza, tra le quali Aquileia e Palmanova, per citare le più importanti, anche attraverso l'offerta di nicchie di qualità. Un territorio, quello della neo-costituita Riviera friulana, che possa puntare sulla valorizzazione della propria appartenenza territoriale e culturale, anche attraverso le peculiarità enogastronomiche, sempre più punto di forza per i vacanzieri nella scelta delle località di villeggiatura. Peculiarità proposte agli intervenuti sul pontile attiguo alla Sala adriatica, grazie a diversi chef rappresentativi del territorio che si sono espressi dal vivo allestendo dei succulenti manicaretti a base di pesce (gamberetti di laguna e "pedoci", ostriche e fasolari, calamari, sarde e sardoncini) e coniglio, per concludere con il sorbetto al limone e basilico. Il tutto annaffiato con i vini rivieraschi delle tre Doc: Friuli Ania, Aquileia e Latisana, presentati dal presidente di Assoenologi Fvg Rodolfo Rizzi.

Claudio Soranzo